

CITTA' DI CATANZARO

ORDINANZA DEL SINDACO

IL SINDACO

Assume la seguente ordinanza avente per oggetto

Revoca Ordinanza n. 22 del 11/06/2024 - emanata ai sensi dell'art. 50 del D. Lgs. n. 267/2000 - Limitazione utilizzo dell'acqua per scopo potabile distribuita dalla rete idrica comunale in alcune zone della Città.

L'ordinanza viene iscritta nel registro delle ordinanze del SINDACO.

ORDINANZA

N° 23 DEL 13/06/2024

Cod. Profilo 156567

CITTÀ DI CATANZARO

OGGETTO: Revoca Ordinanza n. 22 del 11/06/2024 - emanata ai sensi dell'art. 50 del D. Lgs. n. 267/2000 - Limitazione utilizzo dell'acqua per scopo potabile distribuita dalla rete idrica comunale in alcune zone della Città.

IL SINDACO

PREMESSO che con Ordinanza n. 22 del 11/06/2024 è stato ordinato:

"La limitazione dell'utilizzo dell'acqua per scopo potabile distribuita dalla rete idrica comunale di Catanzaro nelle seguenti zone e quartieri: S. Elia, Piterà, Janò, Pontegrande, Pontepiccolo, viale Pio X fino a via L. Rossi, Gagliano limitatamente alla via per Gimigliano e via Lenza (dallo stadio Verdoliva a scendere) fino al ripristino delle condizioni di conformità.
In particolare, l'acqua non dovrà essere utilizzata per uso alimentare, lavaggio e preparazione degli alimenti, igiene orale, lavaggio stoviglie o utensili da cucina, lavaggio apparecchiature sanitarie, lavaggio oggetti per l'infanzia (biberon, contenitori pappe, ecc.).
Potrà invece essere usata per la pulizia della casa ed il funzionamento degli impianti sanitari, nonché per l'igiene della persona con l'esclusione dell'igiene orale e degli scopi sopra citati;";

VISTA la nota dell'Unità Operativa Igiene Alimenti e Nutrizione del Dipartimento Prevenzione dell'ASP di Catanzaro prot. N. 71339 del 13/06/2024 acquisita con prot. N. 62522 del 13/06/2024 con la quale propone la revoca dell'Ordinanza Sindacale n. 22 del 11/06/2024;

PRESO ATTO che nella nota di cui sopra viene riferito che:

- in data 12/06/2024 personale dell'Unità Operativa Igiene Alimenti e Nutrizione del Dipartimento Prevenzione dell'ASP di Catanzaro, ha prelevato un campione di acqua destinata al consumo umano in loc. Cafarda;

- in data 13/06/2024 sono pervenuti, da parte dell'ARPACAL, gli esiti analitici favorevoli delle analisi batteriologiche del suddetto campione;

PRESO ATTO che nella già menzionata nota dell'Unità Operativa Igiene Alimenti e Nutrizione del Dipartimento Prevenzione dell'ASP di Catanzaro prot. N. 71339 del 13/06/2024 acquisita con prot. N. 62522 del 13/06/2024 viene evidenziato che non esistono altri motivi che impediscano l'utilizzo dell'acqua in questione per il consumo umano e al suo normale utilizzo della parte della rete pubblica già oggetto dell'Ordinanza Sindacale n. 22 del 11/06/2024;

VISTA la propria competenza all'adozione del presente atto ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000;

ORDINA

La revoca, con effetto immediato, della propria precedenza ordinanza n. 22 del 11/06/2024 che disponeva la limitazione dell'utilizzo dell'acqua per scopo potabile di tutta la parte della rete comunale di Catanzaro riferita alle seguenti zone e quartieri: S. Elia,

Piterà, Janò, Pontegrande, Pontepiccolo, viale Pio X fino a via L. Rossi, Gagliano limitatamente alla via per Gimigliano e via Lenza (dallo stadio Verdoliva a scendere, poiché sono venuti meno i motivi posti a base dell'Ordinanza n. 22 del 11/06/2024;

DISPONE

- che la presente ordinanza sia immediatamente esecutiva;
- l'informazione ai consumatori a mezzo stampa e attraverso avvisi collocati nei luoghi interessati dal presente provvedimento;
- che venga pubblicata all'Albo Pretorio on line sul sito internet del Comune

ed inoltre che venga trasmessa a:
- A S.E. il Prefetto di Catanzaro;
- Al Dipartimento di Prevenzione dell'ASP di Catanzaro (SIAN);
- All'ARPACAL di Catanzaro;
- Al Comando della Polizia Locale
- Al Gestore dell'acquedotto comunale;

AVVERTE

che Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Gestione del Territorio del Comune di Catanzaro, presso il cui Settore potranno essere fornite informazioni e chiarimenti e prendere visione degli atti connessi al presente provvedimento, negli orari di apertura al pubblico.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo della Regione Calabria entro 60 giorni dalla notifica o comunque dalla piena conoscenza dello stesso, ai sensi della L. 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni dalla notifica o dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo, ai sensi del d.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

CITTÀ DI CATANZARO - Ufficio di Gabinetto -

IL SINDACO
Prof. Nicola Fiorita